

L'intervista a Della Gatta

«Opera attesa
e strategica
anche l'Interporto
sarà agevolato»

«Ci auguriamo che l'apertura arrivi presto, perché è strategica e molto attesa. È auspicabile che svincolo e casello giungano a compimento il prima possibile. Saranno agevolati anche l'Interporto e le aree industriali». Così il presidente di **Confindustria** Della Gatta. **Tirelli a pag. 21**

“ L'intervista **Luigi Della Gatta**

«Opera attesa e strategica destinata a restituire competitività alle aziende»

Emanuele Tirelli

Presidente cosa significa questo nuovo rinvio dell'apertura dello svincolo di Maddaloni sull'A30?

«Ci auguriamo innanzitutto che l'apertura arrivi presto, perché è decisamente strategica e molto attesa. È auspicabile che svincolo e casello giungano a compimento il prima possibile. Allo stesso tempo siamo fiduciosi perché la maggior parte dell'opera è stata realizzata, quindi vuol dire che siamo agli sgoccioli».

Quanto è importante per la provincia?

«È una delle opere che **Confindustria Caserta** ha chiesto con forza. Consentirà alle aree industriali di Marcianise e San Marco Evangelista di essere decongestionate. Inoltre permetterà un collegamento più agevole con l'A30, alleggerendo l'area di Maddaloni e il casello di Caserta Sud: lo svincolo farà entrare i mezzi direttamente nell'Interporto che sarà fortemente agevolato. In questo momento, invece,

la strada che collega la variante Anas al casello autostradale, è percorsa da migliaia di vetture che vogliono raggiungere l'autostrada, i centri commerciali e tutte le attività che si trovano lungo quell'asse. In più c'è il traffico merci. Si tratta allora di un'infrastruttura che non migliorerà solo la viabilità locale, ma restituirà competitività alle aziende che operano in quell'area. Interventi come questo servono pure a creare connessioni tra le varie intermodalità: ferro, ruota e nave».

Qual è invece il contesto infrastrutturale della provincia?

«Le criticità permangono e riguardano soprattutto gli agglomerati industriali. **Confindustria** vuole fare la propria parte, ma solo in presenza di interventi seri per risolvere i problemi. È una questione estremamente importante sia per gli imprenditori che ci sono già, che per l'attrazione di nuovi player. Non è semplice accompagnare gli imprenditori che dovrebbero investire in aree che, solo a vederle, di sicuro

non rappresentano il nostro fiore all'occhiello. Creando invece dei "condomini", gli utenti sarebbero responsabilizzati e godrebbero di miglioramenti estetici e funzionali. In quel caso sarebbero ben felici di pagare per i servizi. Eppure basterebbe guardare a ciò che accade vicino a noi».

Per esempio?

«L'agglomerato di Pasciarola può rappresentare un modello virtuoso da replicare. Da quando hanno attivato i sistemi di accesso e di uscita, accompagnati dal servizio di vigilanza, le cose sono cambiate. C'è maggiore ordine, controllo, sicurezza, e un senso



Peso: 19-1%, 21-30%

di appartenenza da parte delle aziende. Inoltre non possiamo guardare ai singoli agglomerati e alle singole province come a realtà distinte e separate».

Si spieghi meglio.

«Ci sono tanti interventi infrastrutturali in regione Campania, che non riguardano direttamente Caserta ma che avranno una ricaduta positiva anche sulla nostra provincia. Ma per approfittarne dobbiamo farci trovare pronti a beneficiarne e ad accogliere nuovi player. Altrimenti rischiamo di restare tagliati fuori da processi di sviluppo che interessano le aree limitrofe. Le infrastrutture regionali devono essere lette in chiave integrata: ogni connessione che si rafforza intorno a noi rappresenta un'opportunità, ma solo se siamo

pronti a intercettarla».

In questo discorso assume un ruolo centrale anche l'aeroporto di Grazzanise.

«Confindustria Caserta ha avviato il percorso per la realizzazione di uno studio di fattibilità sull'aeroporto. Abbiamo già individuato due società internazionali indipendenti che abbiamo messo in competizione tra loro. Le prime cose che domanderemo alla realtà affidataria saranno quelle di definire se, e quali, potenzialità di mercato ha l'aeroporto; quali operatori sarebbero interessati; quali investimenti sarebbero necessari e quali step burocratici affrontare».

Qual è l'obiettivo?

«Il nostro obiettivo è andare oltre i meri ragionamenti per capire se Grazzanise possa diventare davvero una piattaforma logisti-

ca strategica, capace di attrarre traffico merci e passeggeri, e quindi creare occupazione e valore per l'intera provincia. Una volta terminato lo studio, se il risultato sarà favorevole ci muoveremo concretamente per favorirne la realizzazione sotto tutti i punti di vista».

CONFINDUSTRIA
L'HA CHIESTA CON FORZA
INTERPORTO AGEVOLATO
RESTANO CRITICITÀ
NEGLI AGGLOMERATI
INDUSTRIALI



IL PRESIDENTE Il leader degli industriali casertani Della Gatta



Peso: 19-1%, 21-30%